

«[Quando padre David] afferma che la povertà è la legge che deve ispirare ogni economia e ogni rapporto tra uomo e uomo, quando attesta che senza povertà non c'è sopravvivenza, non c'è salvezza, e quando dice che a questo problema non c'è una risposta moralistica, è chiaro che la povertà di cui parla è una realtà antropologica, che interviene nella definizione del "concetto di uomo e della sua missione nel creato".

Ed è in questo senso che i poveri sono "la profezia che attraversa tutta la storia"; profezia in quanto rivelazione di ciò che l'uomo veramente è, e perciò anche di ciò che, per realizzare la sua forma, deve essere; ed è perciò che l'antropologia conclude nella cristologia.

Dunque la povertà è un mistero grande, perché non è il mistero che dà ragione di una parte, di un resto, ma della totalità. Se i poveri sono gli unici eredi del regno, occorre che i poveri non siano una categoria predefinita di uomini, ma un modo di essere, di riconoscersi uomini, altrimenti non sarebbe vero che Dio è di tutti, che non fa distinzione di persone. La povertà è l'essere uomo dell'uomo.

(R. La Valle, «Presentazione» in D.M. Turollo, *Profezia della povertà*, Servitium, 2012<sup>6</sup>, pp. 12-13)

#### Tutti gli INCONTRI

si svolgeranno nei **SABATI** indicati  
dalle ore **18.00** alle ore **19.30** ca.  
presso la **CASA DI EMMAUS**  
in Fontanella di Sotto il Monte BG  
tel. 035.791227  
e-mail: [s.egidio@servitium.it](mailto:s.egidio@servitium.it)  
[www.priorato-santegidio.it](http://www.priorato-santegidio.it)



D.M. Turollo  
1916-2016



La polenta  
in casa Turollo

## QUARESIMA 2016

13 febbraio-19 marzo

**POVERTÀ DA CUI USCIRE  
POVERTÀ DA ACQUISIRE**

**nel centenario della nascita  
di David M. Turollo**



**INCONTRI AL PRIORATO DI S. EGIDIO**

«Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà» (2Corinti 8, 9).

«Poveri e povertà sono essenziali al piano della salvezza. Sono i poveri che ci salvano, e la povertà è la stessa salvezza. Il mondo non può risolvere i suoi problemi, se non sceglie la povertà come regola della sua economia: se si vuole, naturalmente, un'economia umana, cioè un'economia per l'uomo.

Qui, per povertà, prima di tutto s'intende libertà dalle cose; sconfitta delle cupidigie; si intende superamento del diritto di proprietà, almeno come è stato concepito e gestito fino ad ora; s'intende giustizia che sia finalmente, veramente distributiva e comunitaria. Per povertà non si intende certo miseria, e meno ancora miserabilità: si intende che l'uomo sia preso nel suo assoluto valore e non per quello che possiede.

Con ciò non si approva il fatto attestato anche dai *Vangeli*: che i poveri li avremo sempre con noi. "Purtroppo!" – si dovrebbe dire circa una situazione simile e una interpretazione siffatta. Si vuole invece che tutti si facciano poveri, perché tutti siano garantiti nella loro dignità: che di ognuno sia riconosciuto uguale diritto alla vita. Allora tutto il resto ci sarà dato perfino in abbondanza» (D.M. Tuoldo, «I poveri: profezia che attraversa la storia», in *Profezia della povertà*, Servitium, 2012<sup>6</sup>, p. 28).

### sabato 13 febbraio

«Beati i poveri...» *Anawîm* e πτωχός  
i poveri nella *Bibbia*

ARISTIDE SERRA  
Fac. teol. Marianum, Roma

### sabato 20 febbraio

Farsi poveri come Cristo  
si è fatto povero (cf. 2Cor 8, 9)

MARIO SIGNORELLI  
prete - S. Paolo d'Argon, BG

### sabato 27 febbraio

Mistero e profezia della povertà  
(D.M. Tuoldo)

FRANCESCO GEREMIA  
S. Egidio in Fontanella

### sabato 05 marzo

«Quando i ricchi si fanno la guerra,  
sono i poveri che muoiono» (J.P. Sartre)

MASSIMO DE GIUSEPPE  
doc. storia - IULM, Milano

### sabato 12 marzo

«Beati voi poveri, guai a voi ricchi»  
Ricchezza che offende la povertà

ANDREA DI STEFANO  
economista, Milano

### sabato 19 marzo

Chiesa *di* poveri  
non è chiesa *per* i poveri

MASSIMO DE GIUSEPPE  
doc. storia - IULM, Milano